

Scripta manent, legentis volant

David Govi 502586
Camilla Ciampi 536087

Abstract

“Scripta manent, legentis volant” è un sito che tratta un argomento riguardante la “cultura, comunicazione e tempo libero” e si pone l’obbiettivo di dimostrare come il piacere della lettura, negli ultimi dieci anni, sia diminuito e quali siano state le ragioni che hanno portato a questo. Abbiamo cercato di creare un’applicazione web che tramite l’utilizzo di grafici e apposite didascalie rendesse in maniera chiara ed evidente questo calo e quali fossero stati i motivi. I dati che abbiamo recuperato ci hanno permesso di svolgere alcune operazioni ad esempio nel panorama regionale abbiamo incrociato i valori di partenza dei lettori con le percentuali riguardanti l’utilizzo di internet e/o l’utilizzo di un personal computer e questo ci ha permesso di trovare una spiegazione plausibile al perché gli italiani non si dilettono più con la lettura.

Introduzione

L’argomento che abbiamo deciso di approfondire è molto più importante di quanto possa sembrare. Indubbiamente il calo di lettori che il nostro studio ci ha portato ad evidenziare non è casuale anzi sottolinea gli innumerevoli e repentini cambiamenti che hanno investito la nostra società.

Per poter visualizzare meglio questi cambiamenti abbiamo condotto due indagini diverse, una che guardasse ad un ambito più generico, quindi quello nazionale, dell’intera Italia, e l’altra più mirata, rivolta alle singole regioni. Proprio per questo motivo abbiamo voluto incrociare i dati iniziali dei “lettori in Italia” con le percentuali relative all’utilizzo di internet in modo tale da poter effettivamente dimostrare che le due cose siano più legate di quanto possiamo pensare. Non è un caso infatti che in ogni regione italiana, fatta qualche eccezione, rispetto alle percentuali dei lettori che nel 2007 toccavano punte di 60%, nel 2014 si registrano valori massimi pari al 30%; I valori più bassi ma che non hanno risentito di variazioni, anzi, sono andati talvolta aumentando, sono quelli riguardanti i lettori assidui che annualmente leggono 12 o più libri. Parallelamente a questo, l’andamento in percentuale dell’impiego di internet e di un computer ha subito una variazione inversa, da percentuali molto basse, pari ad un 30% (2007), sono stati raggiunti (nel 2014), valori pari ad un 70%. Abbiamo deciso di verificare quanto questo calo avesse influito sulle pubblicazioni cartacee da parte delle case editrici ed abbiamo constatato che anche questi valori sono andati con il tempo diminuendo ma esclusivamente per quelle cartacee mentre hanno preso particolarmente vigore le pubblicazioni digitali come e-book, audiolibri. L’aspetto interessante è proprio questo il fatto che nonostante l’innovazione tecnologica l’editoria abbia saputo modellare i propri interessi e le offerte ai nuovi interessi del pubblico.

I dati su cui abbiamo lavorato sono stati ricavati dal sito dell’ISTAT che si è dimostrato il più completo ed esaustivo.

Stato dell’arte

Per poter impostare al meglio il nostro sito abbiamo cercato in internet degli esempi che trattassero il medesimo argomento. Purtroppo però delle applicazioni che analizzino e trattino i dati riguardanti la lettura degli italiani non esistono, fatta eccezione per <http://nuovoutile.it/lettura-lettori-libri-italia/> da cui abbiamo preso ispirazione sulla qualità e la quantità dei dati da trattare.

Tante però sono pagine di blog che hanno deciso di svolgere un'indagine simile alla nostra per dimostrare come effettivamente la lettura sia andata pian piano a scomparire come:

- <http://www.illibraio.it/chi-sono-lettori-italiani-dati-istat-315190/>
- <http://www.lettera43.it/comefare/cultura/2015/08/24/quanti-libri-leggono-gli-italiani-in-un-anno/1672/>

Abbiamo cercato quindi di creare un'applicazione web che avesse come punto di forza, non solo una relazione argomentativa sul tema trattato, ma anche un ambiente in cui l'utente possa vedere graficamente l'andamento dei dati, scegliendo, a propria discrezione, quali confrontare. Con molta più facilità è possibile invece trovare su internet siti come:

- <http://www.ilclubdellibro.it/chi-siamo.html>
- <http://www.langolodeilibri.it/>

che possono essere considerati dei "siti di incontro per lettori" in cui chi cura la pagina consiglia e recensionizza libri.

Modello dei Dati

L'intera mole di dati su cui abbiamo lavorato e creato i nostri grafici sono stati recuperati dal database del sito dell'ISTAT, raggiungibile tramite il seguente link <http://dati.istat.it/>. Da qui abbiamo potuto prelevare le percentuali sui lettori a livello nazionale e nelle singole regioni ma anche l'andamento delle pubblicazioni, dell'utilizzo di internet e di un personal computer. Mentre il seguente link <https://www.istat.it/it/archivio/178337> ci ha permesso di avere un'idea sull'effettivo andamento dei dati che abbiamo successivamente modificato.

Manipolazione dei dati

Dopo aver scaricato le tabelle dal sito dell'ISTAT abbiamo manipolato i dati tramite CSVed ed abbiamo creato un database intitolato "Progetto" su phpMyAdmin. All'interno del database si trovano 5 tabelle:

- **Internet regionale:** contiene i valori di utilizzo di internet a livello nazionale e nelle singole regioni dal 2007 al 2014
- **Lettori nazionali:** contiene i valori del numero di lettori in Italia, sempre tra il 2007 e il 2014 suddivisi in base all'età, considerando quindi lettori da 6 anni fino a 54, al sesso e in base al numero di libri letti durante un anno, almeno uno, tra uno e tre libri, dodici o più libri.
- **Lettori regionali:** anche questa tabella contiene valori relativi al numero di lettori nelle singole regioni italiane suddivisi sempre in base all'anno d'interesse, al sesso, all'età e al numero di libri letti.
- **Opere pubblicate:** contiene invece come dato il numero di pubblicazioni avvenute tra il 2007 e il 2014 in tutta Italia e nelle singole regioni.
- **Pc regionale:** contiene i valori relativi all'utilizzo di un personal computer in Italia e nelle singole regioni, sempre all'interno del range annuo che va dal 2007 al 2014.

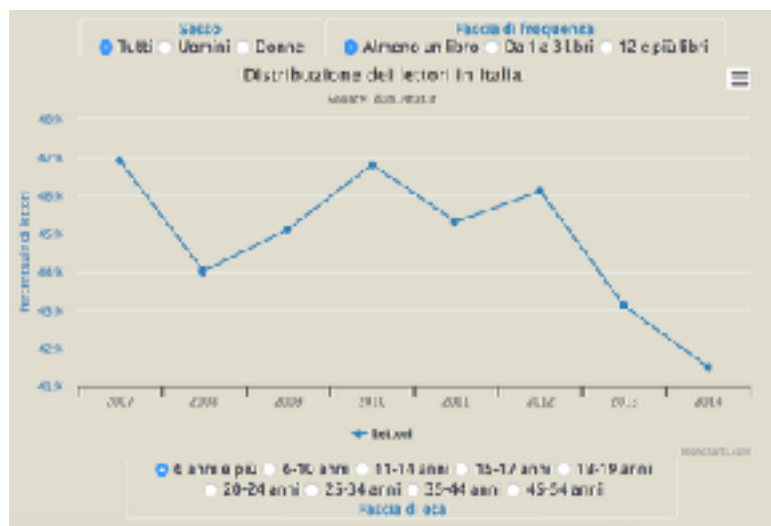
Per ottenere l'attuale schema del database, abbiamo manipolato la conformazione iniziale delle tabelle, in maniera da renderle più chiare e pulite, così da poter utilizzare delle query più semplici. Dalle seguenti foto possiamo vedere lo **schema del database**:

Sexo	Età	Anno	Frequenza	Dato	Regione	Anno	Dato	Regione	Anno	Dato
maschi	9 anni e più	2007	almeno un libro	38,4	Piemonte	2008	6070	Piemonte	2008	46,8
maschi	9 anni e più	2008	almeno un libro	37,7	Piemonte	2009	7381	Piemonte	2009	48,3
maschi	9 anni e più	2009	almeno un libro	38,1	Piemonte	2010	7186	Piemonte	2010	53,7
maschi	9 anni e più	2010	almeno un libro	40,1	Piemonte	2011	8596	Piemonte	2011	54,5
maschi	9 anni e più	2011	almeno un libro	38,6	Piemonte	2012	7956	Piemonte	2012	53,8
maschi	9 anni e più	2012	almeno un libro	38,1	Piemonte	2013	7266	Piemonte	2013	54,6
maschi	9 anni e più	2013	almeno un libro	39,3	Piemonte	2014	6487	Piemonte	2014	58,4
maschi	15-17 anni	2007	almeno un libro	40,2	Piemonte	2007	51	Valle d'Aosta	2007	45
maschi	15-17 anni	2008	almeno un libro	40,1	Valle d'Aosta	2008	32	Valle d'Aosta	2008	47,8
maschi	15-17 anni	2009	almeno un libro	41,3	Valle d'Aosta	2009	38	Valle d'Aosta	2009	53
maschi	15-17 anni	2010	almeno un libro	48,1	Valle d'Aosta	2010	54	Valle d'Aosta	2010	55,7
maschi	15-17 anni	2011	almeno un libro	50,5	Valle d'Aosta	2011	62	Valle d'Aosta	2011	57
maschi	15-17 anni	2012	almeno un libro	49	Valle d'Aosta	2012	62	Valle d'Aosta	2012	58,9
maschi	15-17 anni	2013	almeno un libro	41,4	Valle d'Aosta	2013	38	Valle d'Aosta	2013	60,1
maschi	15-17 anni	2014	almeno un libro	41,3	Valle d'Aosta	2014	44	Valle d'Aosta	2014	69
maschi	20-24 anni	2007	almeno un libro	39,3	Liguria	2007	1067	Liguria	2007	40,9
maschi	20-24 anni	2008	almeno un libro	39,3	Liguria	2008	814	Liguria	2008	43,1
maschi	20-24 anni	2009	almeno un libro	39,2	Liguria	2009	812	Liguria	2009	46,7
maschi	20-24 anni	2010	almeno un libro	41,3	Liguria	2010	523	Liguria	2010	48,2
maschi	20-24 anni	2011	almeno un libro	43,9	Liguria	2011	544	Liguria	2011	51
maschi	20-24 anni	2012	almeno un libro	48,1	Liguria	2012	675	Liguria	2012	54,9
maschi	20-24 anni	2013	almeno un libro	39,3	Liguria	2013	654	Liguria	2013	56,3
maschi	20-24 anni	2014	almeno un libro	39,9	Liguria	2014	607	Liguria	2014	58,7
maschi	25-34 anni	2007	almeno un libro	39,9	Lombardia	2007	23538	Lombardia	2007	48,8
maschi	25-34 anni	2008	almeno un libro	39,9	Lombardia	2008	24411	Lombardia	2008	51,7

Analisi dei Dati

Con i dati estratti abbiamo voluto dimostrare come il piacere della lettura sia andato affievolendosi dal 2007 ad oggi e come questo fatto coincida con il repentino aumento dell'utilizzo di internet e di computer. Per poter mostrare tutto questo non solo a livello teorico e discorsivo ma anche a livello visivo e grafico abbiamo organizzato la nostra applicazione web in questo modo: le sezioni relative alla manipolazione dei dati sono 2. La prima cerca di rispondere alla seguente domanda:

1. Quanto leggono gli italiani oggi? Quanto leggevano prima?



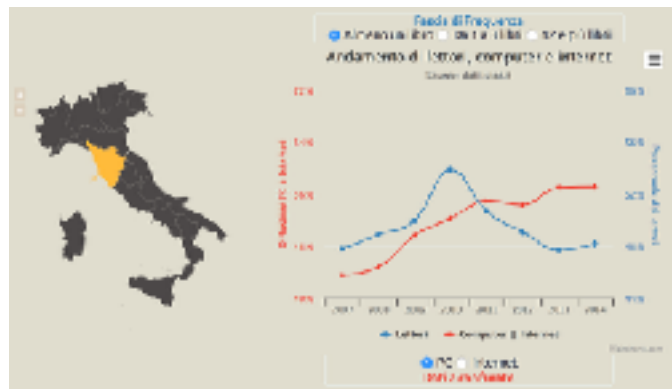
Il grafico relativo ai dati nazionali riporta la percentuale dei lettori in tutta Italia. È possibile scegliere, tramite appositi pulsanti, quali dati visualizzare: ossia la percentuale dei lettori senza distinzione di sesso o in base al sesso, quanti libri vengono letti annualmente e secondo quali fasce di età. Le percentuali dimostrano che nell'arco preso in considerazione, tra il 2007 ed il 2014, l'intera popolazione italiana, sia tra gli uomini che tra le donne, a qualsiasi età, che legge almeno un libro all'anno è diminuita notevolmente. I valori di partenza sono relativamente alti, da un minimo di 33% fino ad un massimo di 70%. Il grafico tende a modificarsi sensibilmente se gli

incroci che effettuiamo cambiano. Nel caso in cui scegliessimo di analizzare l'andamento dei lettori maschi che leggono da uno a 3 libri l'anno, le percentuali tendono a diminuire fino ad una fascia di età che va dai 6 ai 24 anni, mentre aumenta consistentemente dai 25 anni fino a 54. La stessa cosa accade tra le lettrici femmine. I valori che tendono invece ad aumentare indipendentemente dal sesso e dalla fascia di età sono quelli dei lettori che leggono 12 o più libri. Nonostante i valori di partenza siano più bassi subiscono sempre un aumento; si passa da un minimo del 5% ad un massimo del 14%.

La seconda sezione cerca invece di rispondere alle seguenti domande:

2. Qual è l'andamento della lettura nelle singole regioni d'Italia? Quanto questo è stato influenzato dall'utilizzo di internet e computer? In che modo il calo dei lettori ha influenzato le pubblicazioni?

Per poter rispondere a questi abbiamo deciso di organizzare i grafici in questo modo. Ci siamo serviti di una mappa dell'Italia divisa per regioni ognuna delle quali è selezionabile. In base alla regione scelta i dati vengono visualizzati su un grafico a doppia linea posto di fianco.



Su questo grafico è possibile scegliere per quanti libri letti all'anno visualizzare le percentuali e confrontare queste ultime con l'utilizzo di un pc, internet e confrontarle anche con le eventuali pubblicazioni. In questo modo è possibile dedurre che nelle regioni del Mezzogiorno e tra le isole la Sicilia la lettura è meno diffusa rispetto al nord Italia, dove le percentuali sono più elevate ma i cali sono meno repentini. Le percentuali riguardanti l'utilizzo di internet e del pc invece aumentano considerevolmente, in ogni regione, partendo da un minimo di 38% fino ad un massimo di 70% anche nelle regioni del sud dove fino al 2007 pochi erano gli utenti a poter disporre di una connessione stabile. Stessa cosa è stata fatta per le pubblicazioni, dove abbiamo incrociato in unico grafico il numero di pubblicazioni annue e la percentuale dei lettori divisi regione per regione.

Conclusioni e possibili sviluppi

Per concludere, la nostra applicazione si propone di dimostrare come con la diffusione di internet e del computer le abitudini degli italiani siano andate modificandosi ed il piacere della lettura sia stato sostituito da nuove tendenze.

Un possibile sviluppo futuro di questa applicazione potrebbe indirizzarsi verso l'ampliamento dei dati a livello europeo o mondiale arrivando a prendere coscienza di quanto, questo panorama, possa essere condiviso con il resto del mondo.